

CAMMEO IN PASTA DI RESINA “PAIDEIA”



La scuola è ancora oggi il terreno privilegiato dove coltivare baluardi di umanità, all'interno di orizzonti etici condivisi, svelando attraverso la cura educativa i valori che rappresentano le fondamenta di uno spirito di convivenza civile capace di resistere alle minacce del tempo e delle mode in difesa dell'essere umano e della sua identità.

L'idea di formazione come processo di maturazione armonica dell'individuo rimanda inevitabilmente all'ideale educativo del mondo ellenico, ovvero al concetto di paideia, termine che nella cultura classica indicava il percorso di acquisizione di quell'insieme di conoscenze e di valoriche distinguevano il cittadino greco dal barbaro.

Il ciondolo “Paideia” realizzato dagli alunni dell'IC di Crosia, illustra una scena mitologica, che rappresenta l'allegoria della fratellanza. Nella composizione di sei figure, la donna sulla sinistra con una cornucopia in mano, simbolo di abbondanza, è la personificazione della Paideia. La Musa ai suoi piedi è Clio musa della storia. Nella parte destra, la musa Euterpe che insegna a suonare ad un fanciullo, in secondo piano, è la musa Polimnia, la sua figura, dallo sguardo sognante, è avvolta nel mantello, dal mantello fuoriesce la mano sinistra, che regge un rotolo di versi, simbolo dell'arte da lei rappresentata. Il secondo fanciullo che abbraccia Euterpe rappresenta l'elemento che fonde gli elementi della scena nel suo insieme. L'abbraccio è il simbolo della svolta educativa e antropologica da compiere nella direzione di una nuova paideia “educare significa imparare a transitare insieme senza perderci ma attraversando le differenze culturali, etniche e religiose che sono il vero crocevia della società complessa di oggi ed ancor più di quella futura”.

Il presente lavoro vuole mettere in risalto come la paideia rappresenta l'ambiente di accoglienza e fratellanza tra discenti ed educatori; inoltre i fanciulli hanno tra le mani i diversi strumenti utile alla comprensione sia dei loro particolari acustici musicali , sia degli aspetti comunicativi e simbolici.

La raffigurazione del ciondolo, mette in luce la recezione di elementi fondamentali della cultura, della civiltà e dell'educazione del discente presso la scuola greche, per i quali essa svolgeva un ruolo paideutico e politico.

L'immagine raffigura l'ambiente educativo in cui viene indicata la traiettoria verso il futuro nel consentire progetti, desideri, sogni da realizzare. L'attenzione è rivolta sulle possibilità e sulle capacità che il sapere pedagogico, e le scienze umano-sociali in generale, hanno di educare a costruire futuro, con uno sguardo preferenziale alle giovani generazioni: perché sappiano riapprendere a sognare, a sperare, a progettare una vita proiettata verso il futuro. Com'è giusto che sia.

Il diritto all'apprendimento e alla formazione permanenti appare, dunque, la vera frontiera dei diritti delle persone, l'unica garanzia di costruzione di un futuro assicurato a tutti, al di là dell'appartenenza geografica, etnica, culturale e sociale.